

Facoltà di Lettere e Filosofia

STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI
(MODULO A)

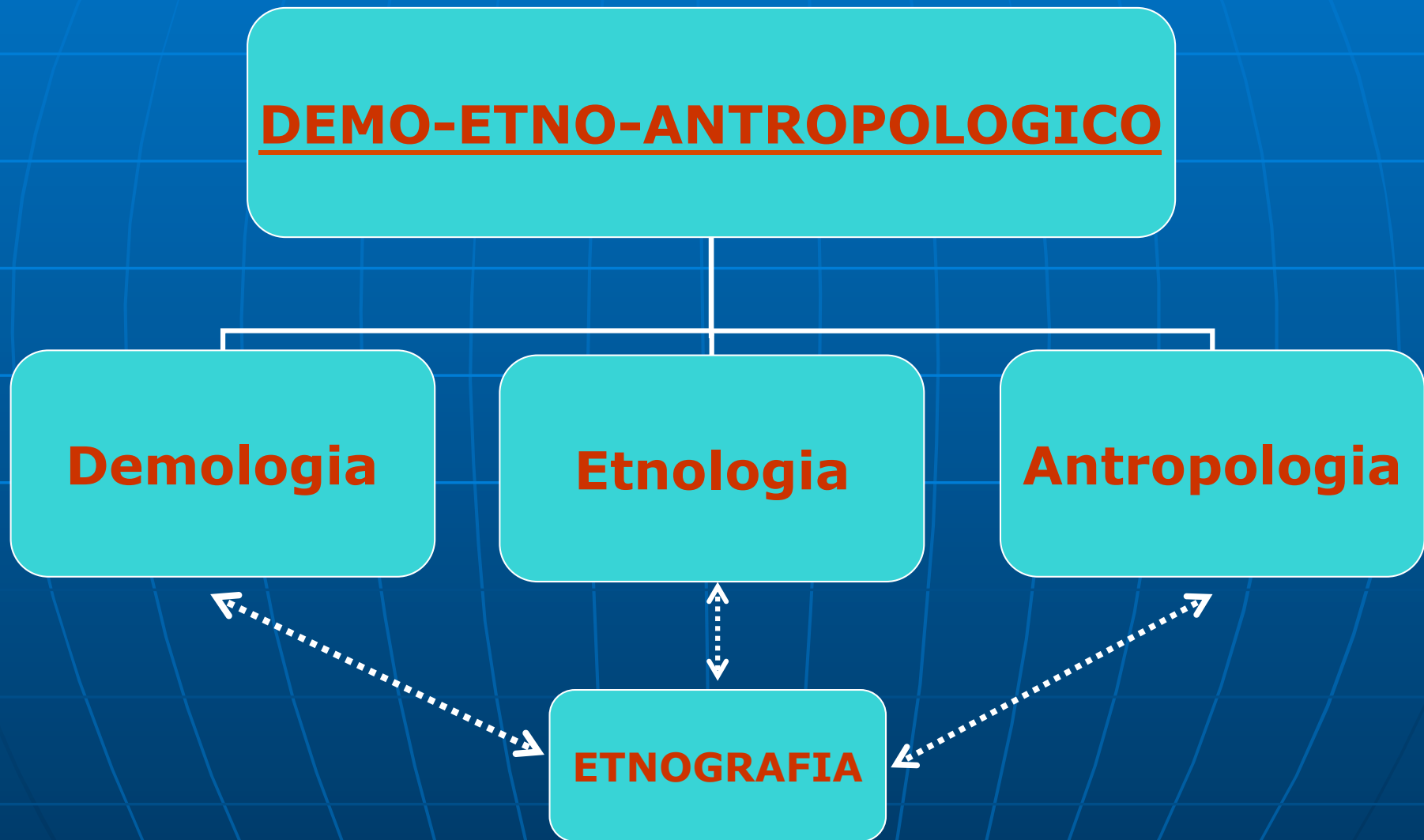
a. a. 2009-2010

Docente: Ernesto Di Renzo

Email:

di.renzo@lettere.uniroma2.it

Settore scientifico-disciplinare M/DEA-01



Declaratoria

Il settore comprende gli studi relativi alla cultura e alle culture, cioè al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società. Attraverso metodologie basate fundamentalmente sull'osservazione e il rapporto diretto, vengono studiati i meccanismi generali dei processi culturali e le modalità con cui le culture si configurano e si diversificano, per cogliere in forma comparata sia le differenze sia le identità soggiacenti nelle diverse popolazioni. Il settore presenta tre ambiti di ricerca:

- le antropologie articolano l'oggetto di studio secondo tematizzazioni connesse ai vari campi dell'esperienza umana;
- le etnologie secondo le aree territoriali;
- le demologie secondo criteri a un tempo tematici e areali in riferimento alle culture delle classi subalterne delle società occidentali. Comprende altresì le competenze relative alla metodologia e alla storia delle ricerche nel settore.

TITOLO DEL CORSO

“Mangiare l'autentico”: Il Cibo nella società contemporanea tra revivalismo folklorico, consumo massmediatico e industria turistica

OBIETTIVI

fornire a chi per la prima volta si rapporta ai contenuti della disciplina gli idonei strumenti critico-concettuali con i quali interpretare il senso del folklore e le pratiche del quotidiano nella cultura contemporanea.

CONTENUTI

Il programma è suddiviso in una

PARTE GENERALE (12 ore)

Indagine sui principali orientamenti teorici che improntano la storia degli studi DEA, nazionali ed internazionali. Esame dei principali strumenti metodologici e concettuali con i quali la disciplina si rapporta ai suoi oggetti tradizionali (e non) di studio.

PARTE MONOGRAFICA. (18 ore)

Analisi critico-riflessiva di alcuni aspetti salienti delle pratiche alimentari nella società post-moderna, con riferimento all'impiego strumentale della gastronomia folklorico-tradizionale a fini socio-identitari e turistico-commerciali.

Attività integrative

Durante lo svolgimento del corso è previsto lo svolgimento di attività seminariali integrative, (proiezione di audiovisivi, conferenze, simulazioni, tavole rotonde) riguardanti l'approfondimento delle tematiche affrontate a lezione.

MATERIALE PER SOSTENERE L'ESAME:

- 1) A. M. CIRESE, "Cultura egemonica e culture subalterne", Palumbo, Palermo, qualunque edizione (parti Q-A).
- 2) E. DI RENZO (a cura di), "Strategie del cibo", Roma, Bulzoni.
- 3) Appunti presi a lezione
- 4) Chi non frequenta il corso, oltre ai testi obbligatori relativi ai punti 1) e 2), dovrà portare aggiuntivamente il saggio di V. TETI, "Il colore del cibo", Roma, Meltemi.

Orario Lezioni

Il modulo A di Storia delle Tradizioni Popolari a.a. 2009-2010 avrà inizio lunedì 22 febbraio e proseguirà sulla base del seguente calendario:

lunedì 14-16 aula T30

martedì 10-12 aula T32

Orario Assistenza

A partire da lunedì 22 febbraio il ricevimento studenti cesserà di aver luogo il mercoledì e si sposterà al

lunedì 12-14

Stanza 43, III piano, Palazzina B

Esonero

Nel mese di aprile è previsto lo svolgimento di un esonero scritto (facoltativo) che verterà sui contenuti del corso relativi alla sola parte generale (per intenderci, i contenuti del libro di A.M. Cirese). La votazione riportata farà media aritmetica con quella acquisita in sede di esame finale, il cui svolgimento è previsto in forma esclusivamente orale.

Comunicazioni

Tutti gli studenti che desiderino comunicare informalmente e dialogicamente con il docente, o che desiderino scambiarsi reciprocamente opinioni/suggerimenti/esperienze, sono caldamente invitati a "frequentare" il blog

<http://studifolklorici.blogspot.com>

Appositamente
messo a loro disposizione.

TRADIZIONI POPOLARI

=

FOLKLORE

=

DEMOLOGIA

FOLK + LORE

POPOLO + SAPERE

Folklore

**l'insieme delle tradizioni popolari e
delle loro manifestazioni in
quanto oggetto di studio o anche
di semplice interesse**

Devoto - Oli

Demologia

**Studio delle manifestazioni
culturali del popolo**

**inteso come il “complesso delle
classi subalterne e strumentali
che oggettivamente si
contrappongono alle classi
ufficiali egemoniche e
dominanti”** (Gramsci, *Osservazioni sul
folklore*, 1950)

Folklorico

Termine con il quale si vuole denotare l'insieme delle espressioni culturali e dei comportamenti "tradizionali" funzionalmente ed organicamente connessi con gli strati popolari della società.

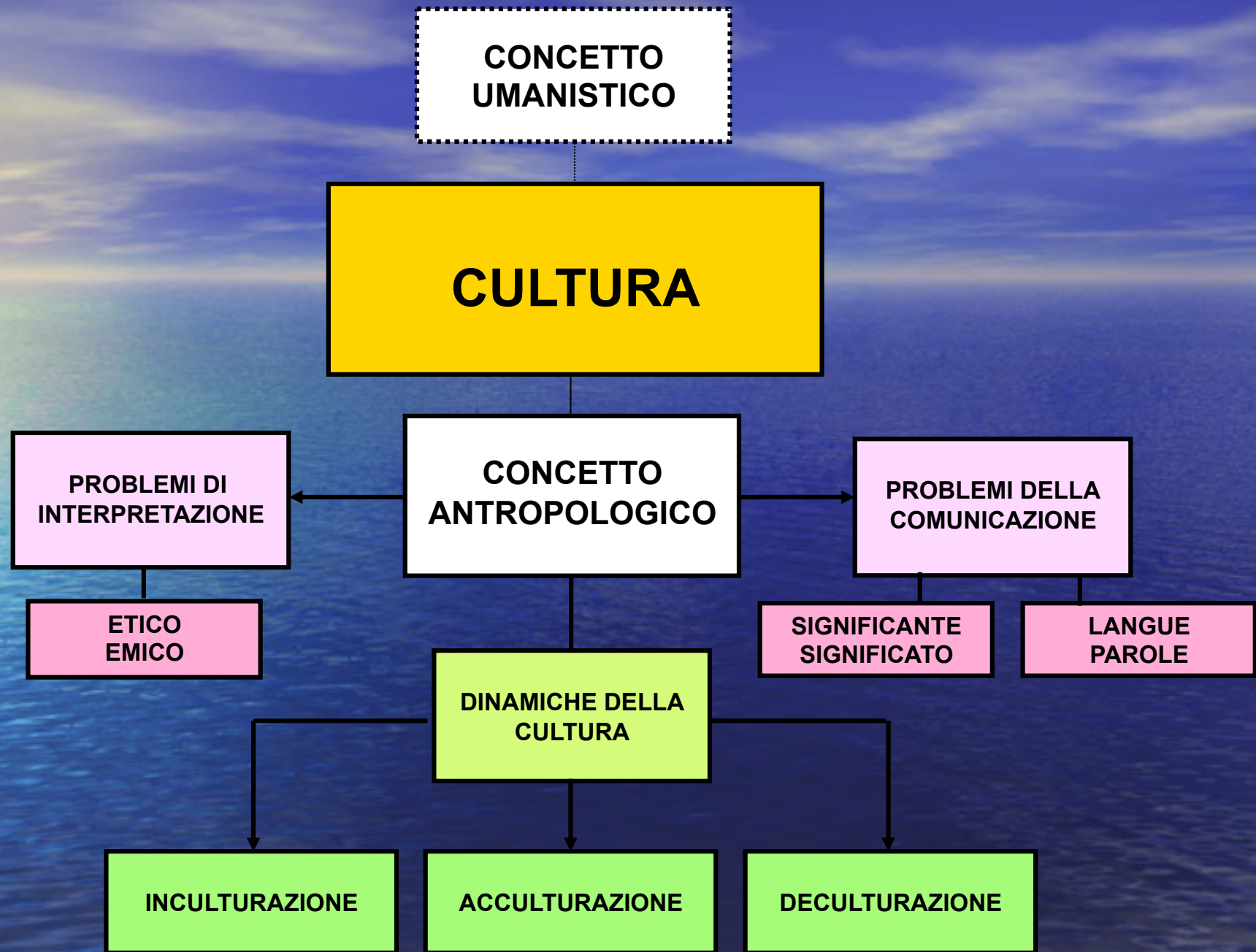
Fokloristico

Termine con il quale si vuole denotare l'uso (e abuso) consapevole che viene fatto del folklore da parte di coloro che non ne sono i protagonisti diretti.

Questo aggettivo designa una sorta di "folklore di seconda mano" e spesso viene caricato di accezioni negative che rinviano ad un uso commerciale o sentimentale della cultura folklorica.

Campi di studio “classici” delle Tradizioni Popolari

G. PITRE'	A. VAN GENNEP	STUDI TEDESCHI	R. BOGGS
Novelline	Usi dalla nascita alla morte	Dimora, Costruzioni, industrie	Prosa narrativa
Racconti leggende	Culto dei santi	Oggetti	Ballate
Canti e melodie	Musica e canti	Musica, canti e danza	Musica e canti
Formule	Esseri fantastici	Segni e marchi	Ballo
Facezie e Giochi	Giochi	Giochi	Giochi
Gerghi	Cerimonie e Feste	Feste	Feste
Indovinelli	Letteratura mobile	Indovinelli e detti	Indovinelli
Canzonette infantili	Letteratura fissa	Abiti e accessori	Versi
Pregiudizi	Folklore della natura	Meteorologia	Teatro
Proverbi	Arti popolari	Proverbi	Proverbi
Costumi	Giocattoli	Tecniche, arti, mestieri	Architettura
Credenze	Divertimenti	Credenze	Credenze
Usanze	Folklore giuridico	Costumanze	Usanze
	Medicina	Medicina	Arti
	Folklore domestico	Cibi	Cibi
		Psicologia	Mestieri
		Poesia	Linguaggio



CONCETTO UMANISTICO DI CULTURA

Il patrimonio delle cognizioni e delle esperienze acquisite tramite lo studio ai fini di una specifica preparazione in uno o più campi del sapere.

Sinonimo di erudizione, tale concetto è legato al possesso di un bagaglio di nozioni e di conoscenze sistematiche strettamente legate al saper leggere e scrivere

CONCETTO ANTROPOLOGICO DI CULTURA

La cultura è quell'insieme complesso che include la conoscenza, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume e qualsiasi altra capacità ed abitudine acquisita dall'uomo come membro di una società.

E. Taylor

ancora....

La Cultura è il complesso delle attività e dei prodotti intellettuali e manuali dell'uomo in società, qualunque ne siano le forme i contenuti il grado di complessità manifestati, e qualunque ne siano le differenze che sembrano sussistere con gli aspetti più elevati delle attività mentali e manuali presenti all'interno di una data società.

A. M. Cirese

e ancora ...

**La cultura è l'insieme delle attività
coscienti e deliberate dell'uomo come
essere razionale e come membro di
una società. Include, inoltre,
l'insieme delle manifestazioni
concrete e astratte che da quelle
attività derivano.**

V. Grottanelli

INCULTURAZIONE

Processo di condizionamento conscio o inconscio mediante cui l'individuo assimila nel corso di tutta l'esistenza la cultura del gruppo al quale appartiene, imparando ad agire in funzione di essa. L'inculturazione rappresenta una modalita' di apprendimento sia formale sia informale che si fonda sull'interazione sociale, l'imitazione e l'inferenza.

ACCULTURAZIONE

Processo di cambiamento culturale che si verifica per effetto del contatto tra due culture autonome e precedentemente separate, con la relativa trasformazione nei modelli di cultura peculiari di ciascun sistema.

DECULTURAZIONE

**Perdita degli elementi della cultura
cui si appartiene per effetto di un
contatto acculturativo.**

**Quando la perdita riguarda la totalità
degli elementi culturali si parla di
ASSIMILAZIONE**

ETNOCENTRISMO O CULTUROCENTRISMO

Tendenza valutativa (conscia o inconscia, dichiarata o inconsapevole) che considera la propria cultura superiore alle altre. Questa tendenza, universale e classificatoria, spinge a valutare le altre culture secondo parametri soggettivi derivanti dal contesto cui si appartiene.

...e ancora

Tendenza a considerare il proprio gruppo di appartenenza come il centro di ogni cosa e a ritenerlo superiore, migliore e più autentico rispetto ad altri .

...e se non fosse ancora chiaro

**Atteggiamento valutativo
asimmetrico basato su una
autoattribuzione di vera
umanità con conseguente
marginalizzazione dell'*alterità*
alla quale non si riconoscono
gli attributi ascritti al proprio
gruppo e alla "vera umanità"**

RELATIVISMO CULTURALE

Prospettiva anti-etnocentrica secondo la quale tutte le manifestazioni culturali espresse dai vari gruppi umani sono tra loro dissimili e dunque non equiparabili all'interno di una scala comune di valori, essendo tutte le culture differenti l'una dell'altra.

Etico

Modo di conoscere e descrivere una cultura che utilizza concetti considerati aprioristicamente universali e che non tiene conto dei giudizi di adeguatezza espressi dai membri della cultura stessa

Emico

Modo di descrivere ed interpretare una cultura proprio di chi ad essa appartiene, nonché dello studioso che nelle sue interpretazioni si attiene ai termini del sistema di conoscenza nativo e assegna ai membri della cultura il giudizio finale di adeguatezza dei risultati finali conseguiti

Langue

- Parte sociale del linguaggio ed insieme di convenzioni adottate dalla società per consentire agli individui la possibilità di comunicare tra loro.
- Codice interindividuale che stabilisce, all'interno di una (ogni) cultura, tutte le associazioni che devono intercorrere tra significanti e significati.

Parole

- Ciascun atto concreto che i membri di una cultura effettuano nel comunicare (utilizzando il codice della Langue).
- Non esiste Parole senza Langue così come non esiste Langue senza Parole.
- Ciò che trasforma un fatto di Parole in elemento della Langue è il processo di sanzione collettiva che ne accoglie l'uso e lo rende socialmente condiviso